

Uomini ed Elefanti

Italo Clementi

TREKking
ITINERARI E VIAGGI NELLA NATURA

Località di partenza:

Regione Molise, Provincia di Isernia,
Pescolanciano

Tipo di itinerario:

a piedi

Difficoltà a piedi:

Escursionistica

Tempo (hh:mm):

2:00

Periodo consigliato:

Tutto l'anno è possibile incontrare la storia delle grandi transumanze dall'Abruzzo alla Puglia lungo queste "Autostrade" d'erba.

Punti di appoggio:

Località di partenza:

Pescolanciano (819 m) Località di arrivo:

Carovilli (860 m)

Accesso al percorso e note:

Come arrivare Dal versante tirrenico Autostrada A1, uscita Cassino (da nord), poi Statale 6Dir e 85 per Isernia; uscita Caianello (da sud), segue Statale 85 per Isernia. Dal versante adriatico Autostrada A14, uscita Montenero di Bisaccia-Vasto Sud, segue Statale 650 per Isernia. Stazione ferroviaria a Isernia e collegamenti bus. Pescolanciano (15 km da Isernia) si raggiunge percorrendo la Ss. 650 verso est per 13 km, imboccando poi il bivio sulla Ss. 651 e proseguendo verso nord per 2 km.

Larghi fino a 111 metri, i Tratturi sono stati autentiche vie di "grande comunicazione" per le migrazioni stagionali delle mandrie; la provincia di Isernia ne conserva intatti lunghi tratti percorribili a piedi o a cavallo, tutelati come bene archeologico. La loro funzione era legata alla transumanza, il trasferimento di milioni di capi di bestiame che in autunno dall'Abruzzo, attraverso il Molise, raggiungevano la Puglia, dove il clima più mite consentiva di trovare anche in inverno erbe per il pascolo, per poi tornare a primavera nei pascoli alti di montagna. La rete tratturale era molto fitta e dai tronchi principali si dipartono alcuni "bracci" di collegamento. Il Tratturo segnò una civiltà, costituendo il perno centrale di un vero sistema economico: lungo i percorsi si trovano luoghi di culto, aree di sosta dove i pastori con il gregge trascorrevano la notte, mercati nei quali vendevano i prodotti della pastorizia. L'importanza di queste arterie vitali dell'economia pastorale è testimoniata da un particolare: per chi avesse spostato o rimosso una pietra miliare di quelle che segnavano il percorso, c'era la pena di morte. In Molise, data anche la scarsa densità di popolazione, se ne conservano intatti centinaia di chilometri. Sarebbe difficile "segnare" come sentiero un viale largo a tratti più di cento metri che taglia il paesaggio; estremamente facile, invece, imboccarne l'inizio, che non è altro che il corso principale dell'abitato di Pescolanciano. Case e paesi, infatti,



Autostrade d'erba: Alla riscoperta dei "Tratturi", le grandi vie di comunicazione per le migrazioni stagionali delle mandrie.



www.trekking.it

soprattutto in Molise sono sorti ai lati dei tratturi, che hanno rappresentato l'asse portante della civiltà rurale di questi luoghi. All'uscita del paese, l'erba sostituisce l'asfalto e, da entrambi i lati, una fila di siepi fungeva da "guard-rail" per il bestiame; all'inizio del percorso la confortevole trattoria/alloggio La Cona sostituisce oggi le taverne presenti fino alla fine dell'Ottocento. Un itinerario di sei chilometri nel cuore di questi territori conduce a Carovilli; all'intersezione con il torrente San Pietro, superato un ponticello si esce dall'itinerario principale imboccando un "tratturello" che conduce al paese. Proseguendo invece lungo la direttrice principale si sale raggiungendo l'agriturismo Il Tratturo, poi superato anche il fiume Vandra, si arriva a Calonica, antico punto di sosta dove sorgeva una chiesa e alcune osterie.

